

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Siti ticinesi inquinati o contaminati (2a parte) (Area di sosta dei TIR di Coldrerio)

Sempre partendo dall'interessante sito creato dal *Cantone Osservatorio ambientale della svizzera italiana - OASI* http://www.oasi.ti.ch/web/?node=siti_inquinati è ora permesso a tutti noi di visionare i vari luoghi contaminati o altro del nostro bel Cantone.

Voglio ricordare che con messaggio n. 5211 del 27 febbraio 2002 il Parlamento aveva preparato un messaggio per **la Richiesta di un credito di fr. 3'000'000.- per la creazione dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI)**. Il messaggio è passato e l'OASI è stato creato (vedi sopra), il contribuente ticinese ha pagato, quindi chiedo come parlamentare che funzioni bene e venga concretamente aggiornato e seguito. Creato quindi con soldi del contribuente e che non sono pochi e quindi deve essere curato e gestito nel migliore dei modi ed essere seguito, aggiornato e applicato nel suo contenuto.

Dal domenicale "Il Caffè" del 14 aprile si scriveva dell'area di sosta di Coldrerio, e dove l'ipotetico costo di bonifica, dove sorgeva la stazione di benzina, potrebbe essere di 25 milioni di franchi. Incredibile!

Entrando e verificando nel sito del Cantone "OASI" rilevo quanto segue.

<i>Nr. Oggetto</i>	611g90213
<i>Comune</i>	Coldrerio
<i>No. Particella/e</i>	1418, 1498
<i>Tipologia del sito</i>	sito aziendale
<i>Attività potenzialmente inquinante</i>	vendita al dettaglio di combustibili e carburanti (stazione di servizio)
<i>Inizio attività (ev. data incidente)</i>	1973
<i>Fine attività</i>	in esercizio
<i>Indagini finora eseguite ai sensi dell'Ositi</i>	indagine preliminare storica
<i>Classificazione attuale secondo art. 8 OSiti/Provvedimenti</i>	indagine tecnica da eseguire

Una prima precisazione è dovuta. Il sito non è aggiornato (da anni?) in quanto mi dice ancora oggi che la stazione di servizio è **sempre in esercizio!** Inoltre, **importantissimo e di estrema gravità è che**, sempre dal sito "OASI" l'**indagine tecnica è (pure sempre ed ancora) da eseguire!**

Non è strano quindi che il Cantone abbia già dato l'ok ai lavori di demolizione/sgombero e ripristino della nuova struttura e non risulta ancora deciso se e come disinquinare la zona e chi debba pagare questo lavoro? Non è strano che il Cantone ha emesso un bando di concorso per la nuova gestione della struttura; non da ieri, ma non sono stati fatti questi urgenti e importantissimi compiti preliminari?

I progetti per la nuova struttura, vagliati da tutti i reparti del Cantone non hanno appurato e verificato questo fattore importantissimo dell'inquinamento del sottosuolo? **Ma dove siamo? Peggio dalla vicina fallitalia?**

Il Cantone, quale ente pubblico non deve comportarsi in questo modo. Non è possibile discutere sui bilanci del Cantone e cercare di farli quadrare e poi ti trovi a dover pagare fior di milioni per controlli non effettuati, per inefficienza dell'Amministrazione e non rispetto di leggi su aziende che hanno chiuso o sono fallite e poi **è il cittadino** che deve risanare questi enormi buchi. Questo non è lavorare nel giusto termine. In questi casi concreti i funzionari cantonali, debbono essere vigili, severi e intervenire e segnalare i fatti ai superiori.

Rammento che anche la collega Ramsauer, sul tema inquinamento da vecchie attività, "scoperti" con i nuovi cantieri, aveva già inoltrato un'interrogazione citando la problematica della ex Carrozzeria Rizzi di Giubiasco.

Con la presente mi permetto quindi chiedere al Consiglio di Stato se:

1. dal Domenicale sembra sia il Cantone l'attuale proprietario del terreno. Corrisponde al vero?
2. Visto che la risposta sembra affermativa anche per il fatto che è il Cantone che ha emesso il bando di concorso per il nuovo insediamento, il Cantone si è tutelato per i danni causati dal precedente utilizzatore e che ha inquinato il sottosuolo con idrocarburi e fatti già denunciati almeno una ventina di anni fa?
3. Quali interventi sono stati fatti a suo tempo e/o cosa è stato fatto ultimamente prima di procedere al nuovo bando di concorso e attribuzione dell'appalto?
4. Presumibilmente, dal momento che abbiamo il fermo posso presumere che nessun intervento sia stato fatto, **ed è gravissimo da parte del Cantone**, altrimenti non ci sarebbero dei fermi sui lavori con rischi e costi ulteriori per i ritardi nella consegna della struttura finita.
5. Nel nuovo contratto di gestione e costruzione per la nuova struttura, è stato contemplato il problema "vecchio" dell'inquinamento ed è stata contemplata la clausola per i nuovi gestori nel caso si ripettesse un caso analogo?
6. Nel caso di risposte negative, avremmo veramente una gestione molto leggera e ballerina nello stipulare i contratti, specialmente con strutture e proprietà Cantonali e quindi dei cittadini ticinesi!
7. Nel caso di risposta negativa chiedo a chi ha preparato i contratti e stipulato gli stessi di immediatamente "correggere il tiro" e in quale Commissione gli stessi sono stati valutati, studiati e decisi. Ricorsi compresi in quanto, sempre a mente, a suo tempo ci son stati dei ricorsi.
8. Corrisponde al vero quanto denunciato dal sindaco di Coldrerio, collega in GC Solcà, sempre secondo il domenicale, **dove parla di passività da parte di Bellinzona e di essere stati tagliati fuori dal Cantone?** Perché un'autorità direttamente interessata non vien ascoltata e consultata?
9. Supposto vero al 100% quanto citato dal domenicale e da me chiesto come si intende procedere e correggere il tiro? E Questo **principalmente in merito al discorso costi di bonifica.**
10. Abbiamo altri casi analoghi, dove è conosciuto l'inquinamento ma nessun intervento è stato richiesto e successivi costi verso chi ha provocato il danno? Il cittadino ticinese non deve essere chiamato alla cassa per inefficienza dello Stato e non rispetto ed applicazione delle sue leggi.